

FAQ

D.: Quali sono le modalità di partecipazione degli enti pubblici al bando regionale (forma singola e/o aggregata e conseguente ammontare del contributo)?

R.: Ciascun ente interessato potrà presentare una o più proposte progettuali (cfr. art. 6), fermo restando il massimale del contributo di € 575.000,00.

È possibile la presentazione di progetti in forma aggregata a condizione che gli interventi proposti prevedano quale unico soggetto attuatore (inteso quale soggetto che cura l'esecuzione degli interventi previsti sostenendone i relativi costi e provvedendo alla loro rendicontazione) l'Ente che ha presentato la proposta progettuale. Pertanto l'ammontare complessivo del contributo è sempre quello indicato, sia che si partecipi in forma singola che aggregata. In questo ultimo caso l'ammontare del contributo è da riferire al solo Ente beneficiario/appaltante.

D.: Quali sono le modalità di coordinamento da parte della Direzione Regionale Cultura riguardo le azioni dei proponenti al fine di ottenere interventi quanto più possibile omogenei e sinergici?

R.: Si tratta di specifici tavoli tecnici regionali che avranno lo scopo di coordinare, per quanto possibile, tra di loro, le proposte progettuali che possono essere presentate anche da soggetti aggregati tra loro.

D.: È possibile utilizzare personale proprio per attività di valorizzazione a valere sulla quota di spesa corrente (10% dell'intervento complessivo) a carico del beneficiario?

R.: Sono rendicontabili sulla quota a carico dell'ente (almeno pari al 10% del budget progettuale) i costi di parte corrente sostenuti dall'ente per interventi comunque riconducibili a quelli ammissibili ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso. In tale ambito possono essere rendicontati anche costi del personale interno dell'ente stesso, purché si tratti di costi relativi a lavoro straordinario di personale formalmente e materialmente attribuito ai suddetti interventi oltre il normale orario di servizio e tale attribuzione sia documentata attraverso ordini di servizio, timesheet descrittivi delle attività svolte (sottoscritti dal soggetto interessato) e relative buste paga con specifica indicazione del costo orario straordinario erogato.

D.: Cosa serve per dimostrare la disponibilità di un bene anche, ad es., per intervenire su aree demaniali extra comunali?

R.: In caso di mancanza di disponibilità attuale di un bene (in forza di un valido titolo già esistente /es. concessione o accordi di collaborazione o altro), occorre precisare tale situazione nel progetto stesso assumendo l'impegno ad ottenerne la disponibilità entro il termine previsto, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, per la sottoscrizione e trasmissione dell'atto d'obbligo. Resta naturalmente inteso che la mancata acquisizione di tale disponibilità entro il termine previsto, salvo eventuali proroghe concesse dalla Direzione sulla base di motivata e documentata richiesta dell'ente, comporteranno la decadenza integrale dal contributo eventualmente già concesso.

D.: Cosa è necessario fare per formalizzare una aggregazione di soggetti?

R.: Fermo restando quanto indicato all'art. 6 dell'Avviso, secondo il quale "È possibile la presentazione di progetti in forma aggregata a condizione che gli interventi previsti prevedano quale unico soggetto attuatore (inteso quale soggetto che cura l'esecuzione degli interventi previsti sostenendone i relativi costi e provvedendo alla loro rendicontazione) l'Ente che ha presentato la stessa proposta progettuale", l'aggregazione può essere documentata attraverso accordi, convenzioni, protocolli d'intesa o altre dichiarazioni di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti degli enti interessati e dalle quali emerga la volontà degli stessi di collaborare nell'attuazione del progetto presentato.

D: Per i progetti che non intendono proporre realizzazione di opere pubbliche, bensì interventi quali segnaletica, pannelli etc. è necessario compilare nell'Allegato 3 dell'Avviso Pubblico **Stima dei costi di realizzazione (QTE) il QUADRO A (importo complessivo dei lavori) oltre al quadro B?**

R: È necessario compilare anche il Quadro A della Stima dei costi di realizzazione in Allegato 3 dell'Avviso Pubblico poiché il progetto deve fornire il quadro tecnico economico (QTE) dell'intervento anche per questo genere di attività.